

# ***Primo Piano -*** *Manovra 2027, Salvini chiude sull'uso del fondo pensioni per la sanità: "Non se ne parla, dal prossimo anno parte Quota 64"*

**Roma** - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **"Condono edilizio? Disponibile a regolarizzare alcune difformità, ma no a condomini totalmente abusivi in zone ad alto rischio".**

Chiusura totale sull'ipotesi di dirottare verso la sanità le risorse stanziate nella legge di bilancio per la flessibilità previdenziale. Intervenendo oggi in un punto stampa alla Camera, il vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini ha respinto categoricamente le indiscrezioni giornalistiche circolate nelle ultime ore: "Non se ne parla. No", ha tagliato corto il leader leghista, aggiungendo subito dopo: "Nessuno mi ha fatto la proposta di cui lei parla. L'ho letta su Repubblica e con tutto l'affetto per Repubblica non è un dibattito esistente". Incalzato dai cronisti sull'eventualità che il tema sia stato affrontato durante il vertice di maggioranza di ieri, Salvini ha ulteriormente smentito: "Non se n'è parlato e non se ne parlerà". Al centro dell'azione del Carroccio resta invece il percorso di uscita anticipata dal lavoro previsto nella Manovra 2027. Salvini ha rivendicato la solidità degli stanziamenti già inseriti nel testo: "C'è un budget iniziale di 850 milioni in legge di bilancio per l'uscita anticipata dal mondo del lavoro per chi vorrà che sicuramente è sostanzioso, lavoreremo per aumentarlo, comunque c'è su base pluriennale", ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, fissando l'avvio della nuova misura previdenziale: "Quindi c'è il fondo, c'è la volontà e dal 2027 si parte con quota 64 sperimentale e volontaria". Il vicepremier ha chiarito anche il funzionamento dello strumento: "Se uno sta bene va avanti a lavorare fino a quando vuole. Se uno per motivi personali non ce la fa più va in pensione non a 67 ma a 64 anni". Quanto alle coperture per incrementare ulteriormente la dotazione del fondo, il leader della Lega ha indicato due direttrici: "Abbiamo più di una proposte, ci sono emendamenti che riguardano un ulteriore contributo dal mondo bancario e altri che vanno a recuperare fondi non spesi da altri capitoli". Nel corso del punto stampa a Montecitorio, Salvini ha affrontato anche il dossier legato alla sanatoria edilizia oggetto di emendamenti parlamentari, chiarendo che l'argomento non è stato trattato nella riunione di ieri tra i leader del centrodestra: "No", ha risposto, "anche perché io come ministro ho la competenza sulla casa, sull'edilizia e sull'urbanistica e quindi attendo di leggere quali sono le proposte". Pur rivendicando il proprio ruolo istituzionale, il titolare del dicastero di Porta Pia ha tracciato una linea netta tra piccole irregolarità e gravi violazioni: "Il tema del condono è un tema che mi riguarda direttamente perché il Salva casa e il Piano casa sono di mia competenza. Se si tratta di regolarizzare e sanare alcune difformità ovviamente ben disponibile, se si tratta di sanare condomini totalmente abusivi in zone ad alto rischio evidentemente no". Alla domanda se tali emendamenti rischino di scavalcare il disegno di legge delega sulla

casa, Salvini ha rassicurato: "No va avanti tutto insieme, ma prima di dare un giudizio voglio leggere quello di cui si parla". Infine, sollecitato sull'emendamento presentato da Fratelli d'Italia in materia di libri di testo digitali per le scuole, il vicepremier ha espresso un'apertura di massima: "Se si viene incontro ai problemi degli studenti e delle famiglie, perché no?".

*(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026*